



SPECIE INVASIVE

Nell'ottobre del 2015 è stato segnalato un nuovo virus patogeno su cucurbitacee e solanacee, il *Tomato leaf curl New Delhi virus* (ToLCNDV) appartenente alla famiglia Begomovirus e presente nell'Alert List della EPPO. I sintomi causati da questo virus sono stati, al momento, osservati su zucchini coltivato in pieno campo in provincia di Trapani e consistono in mosaicatura, arricciamento fogliare, ingrossamento delle venature delle giovani foglie, accorciamento degli internodi, rugosità della buccia e ridotta dimensione dei frutti. Il virus, come gli altri appartenenti alla stessa famiglia, è trasmesso da aleurodidi.

[Approfondisci](#) [Foto](#)

AGRICOLTURA "ILLUMINATA"

L'impiego di lampade LED in agricoltura è ormai una realtà sempre più diffusa.

La tecnologia LED permette di selezionare con facilità il range di lunghezze d'onda luminose in grado di stimolare al meglio la fotosintesi – la cosiddetta PAR (Photosynthetically Active Radiation - gamma compresa fra i 400 e i 700 nanometri) - e di incrementare il numero totale di fotoni nello spettro della PAR che investono una superficie di un metro quadro per ogni secondo.

Sperimentazioni condotte presso il CeRSAA hanno dimostrato che l'impiego di lampade LED aventi un picco di emissione nel colore blu (450 nm) e nel rosso (650 nm) – colori per i quali la clorofilla possiede complementaneamente i propri picchi di assorbimento - tenute accese da poco prima del tramonto a poco dopo l'alba è in grado di incrementare la produzione di basilico.

Inoltre, sempre su basilico e sulla base di interessanti risultati già ottenuti in Israele, si sta verificando l'effetto della medesima sorgente luminosa sul contenimento della peronospora; i primi risultati di questi "trattamenti luminosi" appaiono promettenti.

[Approfondisci](#) [Foto](#)



PIRALIDE DEL BOSSO (*Cydalima perspectalis*)



[Approfondisci](#) [Foto](#)

E' ora di alzare la guardia nei confronti della piralide del bosso (*Cydalima perspectalis*), il temibile lepidottero che, allo stadio di larva, può causare gravi danni ad una delle specie più utilizzate per abbellire giardini pubblici e privati. Le piante di bosso attaccate, in particolare quelle della varietà *rotundifolia*, risultano in certi casi completamente defogliate e presentano un intreccio di fili sericei che unisce foglie e rametti. La lotta si basa sull'impiego di formulati a base di *Bacillus thuringiensis* var. *kurstaki* o var. *aizawai* (attivo per ingestione) o su mezzi chimici registrati su piante ornamentali (piretroidi, esteri fosforici o regolatori di crescita). Fondamentale può risultare il monitoraggio del fitofago attraverso opportune trappole a feromoni in modo da limitarne in tempo l'infestazione.

AGGIORNAMENTO NORMATIVO

In data 05/02/2016 è stato ri-registrato su piante da fiore e ornamentali in serra il paclobutrazolo, principio attivo che agisce come fitoregolatore inibendo la produzione delle gibberelline fin dalle prime fasi biosintetiche.

CORSO PATENTINO AGROFARMACI

Utilizzatori professionali e rivenditori:
primo rilascio e rinnovo
CeRSAA (Albenga): 16-20 maggio 2016
CCIAA (Savona): 23-27 maggio 2016

Consulenti:
primo rilascio
CeRSAA (Albenga): giugno 2016
per info: 0182 554949 - info@cersaa.it

